

02/07/2006

Alla Cisl premiazioni del concorso Anolf

Poesie e racconti rivelatori dell'animo dei cittadini stranieri



In primo piano la vincitrice del concorso, Anastasiya Rykova

Fitto pubblico ieri nell'auditorium della Cisl all'Assemblea dell'Anolf, l'«Associazione nazionale oltre le frontiere». Nella prima parte dell'incontro si è discusso delle politiche per l'immigrazione; presenti, insieme al segretario della Cisl di Brescia, Paolo Reboni, il capogruppo dell'Ulivo in Commissione Lavoro alla Camera, Emilio Del Bono e il vicesindaco Luigi Morgano. Successivamente, la premiazione del concorso «Parole straniere» - storie poesie racconti - indetto dall'Anolf e dalla Cisl di Brescia per dar voce ai cittadini stranieri residenti nella nostra città e per commemorare Narciso Gazzoli, generoso iniziatore dell'Anolf. Presenti i componenti della giuria: Paolo Bonzio, Rosangela Comini, Piera Maculotti e Rita Piccitto. Reboni, in apertura, ha sottolineato l'urgenza di affrontare il problema dell'immigrazione in termini pragmatici e «chiudere con la politica degli annunci, che favorisce i mercanti della illegalità». Il fenomeno poi «non può essere vissuto solo sul piano della solidarietà, poiché rappresenta un problema di economia e di strutturazione sociale». Quali politiche allora per l'im-migrazione? Una serie di domande per l'on. Del Bono e per il vicesindaco Morgano relative alle problematiche più urgenti e scottanti: decreto flussi, permesso di soggiorno, ricongiungimento familiare, cittadinanza, e altri quesiti ancora. «Vanno respinti gli approcci ideologici al problema della immigrazione, sia quello xenofobo sia quello lassista», ha risposto Del Bono a sottolineare la necessità di concretezza. Inoltre «si mantiene il legame tra lavoro e permesso di soggiorno perché la presenza nel nostro Paese dovrà essere regolare» e «dovranno essere incrementati i centri di permanenza temporanei». E ancora: «Non ci sarà un nuovo decreto flussi; ci sarà più attenzione ai requisiti e non ai numeri, e il voto amministrativo sarà una scelta per la responsabilizzazione degli emigrati».

A ribadire il sano pragmatismo, il vicesindaco Morgano segnala l'inserimento continuo di manodopera straniera a Brescia e, numeri alla mano, sostiene che il fenomeno è ampio e va dal lavoro nero, al flusso di capitali, allo stress immobiliare. Già uno sportello al Comune per la ricerca degli alloggi e prossimamente un altro «unico» in via Saffi per informazioni, modulistica, aiuto alla compilazione, ricerca alloggio, richieste varie. Infine l'istituzione di una Consulta cittadina degli immigrati residenti per partecipare alla vita pubblica.

Infine la giuria ha premiato cinque racconti e due poesie per il concorso «Parole straniere». Numerosi sono stati i lavori pervenuti che, nei ricordi e nelle testimonianze, hanno comunicato sofferenza, speranza, difficoltà, coraggio con diversi toni e moduli espressivi ma toccanti e profondi tutti allo stesso modo. Tanti i Paesi d'origine dei partecipanti: dalla Romania, allo Sri Lanka, dal Marocco all'Ucraina. E proprio ucraina è la quindicenne Anastasiya Rykova che si è aggiudicata il primo premio con un racconto «intenso, vivace, denso di suggestioni».

r. p.